

# PROGETTO AIRCAT

Il Progetto del CISU denominato AIRCAT è curato da Marco Orlandi di Bologna.

Esso ha come obiettivo – sulla scia di analoghi studi realizzati all'estero, con particolare riferimento a quanto fatto negli USA dal dr. Richard Haines - la catalogazione e lo studio della casistica inerente le interazioni UFO/aeromobili e gli avvistamenti dei piloti in volo.

Basato su una raccolta personale di casistica tenuta in precedenza dal curatore, AIRCAT è stato formalizzato nel 1994 come progetto di ricerca del CISU.

Il Progetto cura la redazione e l'aggiornamento di due distinti cataloghi, rispettivamente dedicati alla casistica italiana e a quella estera. Entrambi i cataloghi sono nati originariamente in formato DB 3. Attualmente, il catalogo italiano è redatto anche in formato Word (utilizzato primariamente per la pubblicazione di monografie tematiche), in attesa di migrare definitivamente nel formato Access.

Il catalogo estero è già stato invece convertito in formato Access. Alla data del 31/12/2006 i due cataloghi contengono rispettivamente 501 (Italia) e 1.849 (estero) casi.

L'aggiornamento dei due database è costante e viene normalmente effettuato tre/quattro volte l'anno.

E' difficile ricordare tutte le persone che hanno collaborato col Progetto dalla sua fondazione.



Per quanto riguarda l'Italia, in primis la Segreteria CISU e molti soci e collaboratori dell'Associazione, così come molti "addetti ai lavori", piloti e non, di estrazione civile e militare.

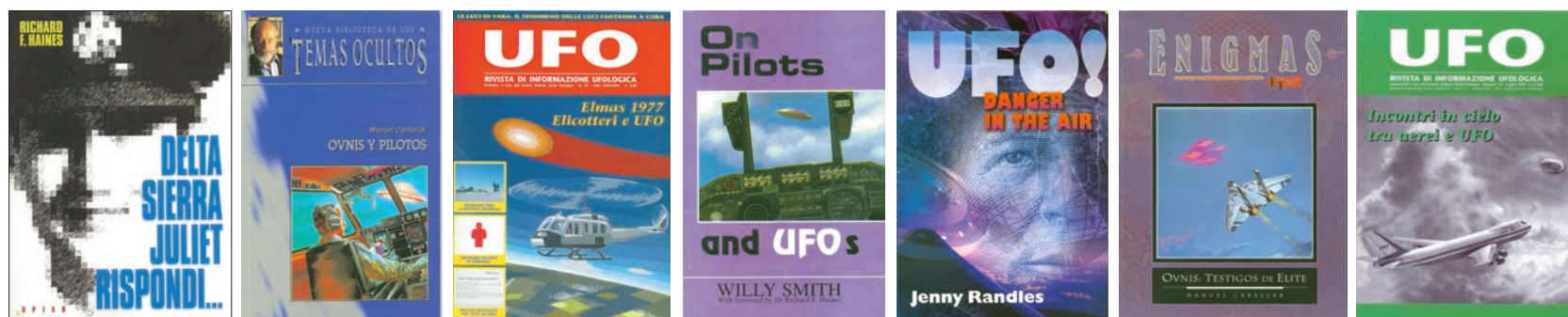
Per quanto riguarda l'estero, sono stati preziosi i contatti intercorsi con Spagna (M. Carballal, V.J. Ballester Olmos), Australia (M. Moravec), USA (R. Haines), Francia (D. Weinstein), con scambi di informazioni e/o casistica.

Le collaborazioni e sinergie interne al CISU si sono sempre mostrate più che soddisfacenti, così come

i contatti intercorsi con ricercatori esteri. Probabilmente si sarebbe potuto fare anche di più, soprattutto nei rapporti esteri, ma non sempre il curatore ne ha avuto il tempo e l'opportunità; evidentemente, ogni ulteriore contatto in tal senso non potrebbe che migliorare il rendimento e la produzione del Progetto.

Tra i possibili sviluppi, un maggior numero di inchieste sul campo e un approfondimento statistico sulla casistica catalogata non potranno che essere benvenuti.

Per quanto riguarda l'approfondimento dell'indagine, si considera molto promettente il lavoro effettuato da scienziati esterni al CISU e da aderenti dell'Associazione con titoli di studio universitari di natura scientifica sul caso di Piacenza 1966, che dovrebbe appena possibile portare alla pubblicazione di una specifica monografia sull'argomento. Si auspica pertanto l'applicazione dello stesso tipo di analisi ad altri casi presenti nel catalogo Aircat.



## PROGETTO OVNI - FORZE ARMATE

Il progetto, coordinato da Paolo Fiorino, ha come scopo lo studio del coinvolgimento delle attività militari, di intelligence e di Stato in genere nel trattamento a livello istituzionale degli avvistamenti UFO.

Tra i principali collaboratori del progetto si segnalano, oltre ai soci Marco Orlandi e Giancarlo D'Alessandro, anche Renzo Cabassi (CIPH) e Richard Haines (NARCAP).

Allo stato attuale il progetto vanta la raccolta di un archivio di 4 metri lineari di documentazione, riguardanti varie centinaia di casi, nonché la pubblicazione di diversi articoli sul *UFO - Rivista di informazione ufologica*.

Tra le prospettive più immediate del progetto vi è la ripresa dei contatti con il Ministero della Difesa.

## PROGETTO DELTACAT

Il Progetto **Deltacat** nasce nel 1996 dall'esigenza diversificare uno strumento di catalogazione per la casistica UFO-aerei-piloti (patrimonio del Progetto **Aircat**) in grado di classificare il grande numero di casi in cui compaiono UFO poligonali.

Tale casistica è divenuta più consistente negli ultimi vent'anni da quando l'ondata americana nella *Hudson River Valley* (1982-83) incrementò decisamente la casistica ufologica con segnalazioni di oggetti volanti non identificati di forma poligonale. Incremento rilevabile anche dall'ondata belga del 1989 che da sola potrebbe generare un "modello casistica".

L'analisi e lo studio della casistica degli oggetti poligonali ha fortissime implicazioni con l'analisi del settore dei "Black Program" militari. Il database del progetto contiene le segnalazioni dal 1949 ad oggi su base internazionale e prevede l'inserimento di almeno 500 entrate.